



La News



Eno-ottimismo per Mediobanca

L'87% delle cantine italiane non prevede cali nelle vendite nel 2013, il 14,5% si dice addirittura ottimista, e solo l'1,4% ha aspettative al ribasso (nell'ordine di un -5% sul 2012): a dirlo l'indagine Mediobanca, condotta su 108 società di capitali italiane operanti nel comparto vinicolo, che hanno fatturato più di 25 milioni di euro (considerando i risultati di bilancio del periodo 2007-2011). Diminuisce, però, la quota degli "ottimisti", che era del 43,8% nel 2012. E a conferma di un trend consolidato, l'aumento del fatturato complessivo del vino italiano, +6,9% nel 2012 sul 2011, è dovuto più alla crescita all'estero (+9,4%) che alla performance, comunque in positivo, in Italia (+4,5%).



SMS

Il vino "assume"

Mentre in Italia si perdono posti di lavoro, il vino, in controtendenza, assume. Stando al sondaggio WineNews-Vinality su 27 tra le realtà enologiche più importanti d'Italia (riportato oggi dal "Corriere della Sera"), ben il 70% delle cantine ha assunto nuovo personale nel 2012, in media 6 unità: il 49% a tempo determinato, il 38% a tempo indeterminato, il 10% stagionale e il 3% a progetto. Uno scenario positivo, un bilancio 2012 fatto di stabilità e crescita, con il numero di assunzioni, sul 2011, stabile per il 52% e addirittura in crescita per il 48%, con un incremento medio del 12% sul 2011. E con un "sentiment" sull'andamento del mercato del lavoro nel mondo del vino stabile anche nel 2013 per il 48% del campione, positivo per il 40% e negativo "solo" per il 12%.

Cronaca

Per i "50" delle Doc

Una riflessione economica, imprenditoriale, sociale e ambientale sul vino, a cinquant'anni dalla legge sulle denominazioni di origine (Dpr. 930/1963). Ecco "50 anni di qualità e bellezza nei territori", by Città del Vino e Coldiretti, il 7 aprile a Vinality, con il Ministro per le Politiche Agricole, Mario Catania, e personalità come Gian Carlo Caselli, Procuratore al Tribunale di Torino, e Bruno Marchioni, primo presidente del Consorzio del Soave. La "chicca"? L'esposizione delle prime bottiglie etichettate come Doc.



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Primo Piano

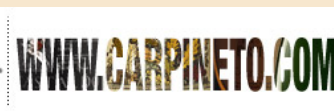
Il leader del vino italiano per "Il Mondo"

Cantine Riunite & Civ è il gruppo vinicolo italiano n. 1 per fatturato nel 2012 (514 milioni di euro, +3,2% sul 2011); Marchesi Antinori, con 2.540 ettari, è al primo posto per ettari vitati; Tenuta San Guido (Sassicaia), è leader per redditività, con un rapporto tra margine operativo lordo e fatturato del 46% (seguita a ruota da Antinori, con il 39,7%); Cantine Sgarzi e Botter Carlo, le aziende più "export oriented", con il 96% del fatturato dall'estero. Ecco gli atout della classifica 2012 delle più grandi aziende italiane (con fatturato oltre i 10 milioni di euro), realizzata dalla giornalista Anna Di Martino per il settimanale "Il Mondo", in edicola da domani, 5 aprile, che WineNews è in grado di anticipare, realizzata su un campione più che affidabile, fatto di 86 aziende, che rappresentano un giro d'affari superiore a 4,5 miliardi, pari al 45% del mercato totale stimato in 10 miliardi, e 2,5 miliardi di esportazioni, quasi il 50% dell'export complessivo. E che racconta di un vino italiano che, nonostante il calo del mercato interno e problemi burocratici, è più in salute di tutta l'area alimentare. Nella "Top 10", al n. 1, si conferma Cantine Riunite & Civ, con 514 milioni (+3,20% sul 2011), seguita da Cavit con 197 milioni (+19,40%), e Fratelli Martini, 162,2 milioni (+8,10%). Ai piedi del podio, Mezzacorona, al n. 4, con 160 milioni (+7,39% sul 2011), Cavit, al n. 5, con 153,1 milioni (+1%), e Marchesi Antinori, al n. 6, con 150 milioni di euro (+3,45% sul 2011). A chiudere "l'Olimpo" dei fatturati, Casa Vinicola Zonin, al n. 7, con 140 milioni di euro (+13%), il Gruppo Campari, al n. 8, con 138,9 milioni (+4,20%), Enoitalia, al n. 9, con 113 milioni (18,61%), e Giordano Vini, al n. 10, con 110,2 milioni di euro (-7,40% sul 2011). Tra le new entry, c'è la Tenuta San Guido, produttrice del celebre Sassicaia, in posizione n. 54 per fatturato (22,9 milioni di euro), ma leader per redditività, con un rapporto tra margine operativo lordo e fatturato del 46%. A seguire, Marchesi Antinori (39,7%), Cantine Ferrari (33%), Masi Agricola (30,5%) e Santa Margherita (27,4%). Per vigneti di proprietà, al n. 1 c'è Marchesi Antinori, con ben 2.540 ettari, seguita da Zonin, con 1.840 ettari, e da Frescobaldi, con 1.200 ettari.

Focus

"Poliglotti e viaggiatori" cercasi ...

Parla fluentemente l'inglese e magari un'altra lingua, conosce alla perfezione il mondo del vino in ogni suo aspetto ed è disponibile a viaggiare ai quattro angoli del globo, se non addirittura a trasferirsi per lunghi periodi all'estero: ecco, secondo l'analisi di WineNews e Vinality, l'identikit del Wine export manager, una delle figure attualmente più ricercate dalle cantine del Belpaese. È proprio l'andamento positivo dell'export di bottiglie made in Italy il principale fattore che spinge le aziende del vino ad assumere, in controtendenza rispetto ai dati generali dell'occupazione nazionale. Ma tra le figure professionali emergenti del mondo del vino ci sono anche gli esperti di comunicazione, in particolare del web 2.0 e dei new media, i cosiddetti "Social media manager", cercati soprattutto dalle grandi aziende. E gli enologi? Se fino a qualche anno fa erano le "star" del mondo del vino, oggi vivono un momento di stallo. Per i profili più tradizionali, le cantine continuano a ricercare come sempre operai, fissi e stagionali, per lavorare nelle vigne: ma se per molti anni è stato difficile trovare manodopera, chissà che la crisi non riporti gli italiani a "sporcarsi le mani" in campagna ...



Wine & Food

Vinality: business e degustazioni, ma anche relax e divertimento

Vinality non è solo business e degustazioni, ma anche relax e divertimento. Di Meo porta in fiera una "Wine Spa", un centro benessere con trattamenti e massaggi a base di uva e vino, e dopo il relax, niente di meglio di una foto nel vostro territorio enoico preferito grazie al Movimento Turismo Vino. Coldiretti, poi, vi farà scoprire bottiglie uniche, come lo spumante con polvere d'oro, o il vino dei Celti, mentre la siciliana Planeta mette alla prova i wine lovers con il gioco "Scopri il vino". E se doveste scoprirvi stanchi di Bacco, per la prima volta Vinality, ospiterà le "bionde" di AssoBirra.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Arrivano i vini "simbiotici". Il loro segreto? Batteri e funghi che vivono in simbiosi con la pianta ospite nel terreno che circonda la vite, che portano vantaggi per la salute della

pianta e per la sua capacità di restituire frutti qualitativamente migliori. Il progetto di Arcipelago Muratori nelle parole del direttore enologo Francesco Iacono.

